

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2007

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, redatto dal Presidente della Fondazione, è stato regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nei termini di legge, unitamente alla Relazione di missione.

Dati di bilancio

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

Fabbricati	213.000	
Titoli di Stato	40.000	
Depositi bancari e postali	25.351	<u><u>278.351</u></u>

PASSIVO

Fondo spese future fabbricato		2.000
Cauzione inquilino		1.050

PATRIMONIO

Patrimonio libero

Risultati gestionali	22.301	
----------------------	--------	--

Fondo di dotazione

Conferimento iniziale	213.000	
-----------------------	---------	--

Patrimonio vincolato

A seguito delibera Consiglio	40.000	<u><u>275.301</u></u>
		<u><u>278.351</u></u>

CONTI D'ORDINE

Contributi da erogare	<u><u>20.000</u></u>
-----------------------	----------------------

Il Rendiconto di gestione può essere così sintetizzato:

Oneri	Proventi	
Oneri da attività tipiche	3.836	Proventi da raccolta fondi 83.115
Erogazioni	89.115	

TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE **-9.836**

TOTALE PROVENTI NETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI **308**

TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE **-298**

RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO **-9.826**

Il risultato gestionale negativo deve essere valutato alla luce delle specifiche peculiarità dell'attività della Fondazione, che ha erogato nel corso del 2007 anche alcuni contributi ricevuti nel 2006 e che erano stati bloccati in attesa di decisioni in merito alla loro destinazione.

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio dei Revisori, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991 e con Decreto Legislativo n. 460 del 4/12/1997.

In particolare si rileva che:

1. Sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile e dal “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle Aziende non profit” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per lo stato patrimoniale, per il rendiconto gestionale e per la nota integrativa;
2. Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del c.c., e in particolare:
 - La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
 - L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale scelta del Consiglio Direttivo, adottata per meglio rispecchiare le peculiarità della natura della Fondazione, deroga al normale principio di competenza, ma viene accettata dai revisori in quanto l'esiguo importo unitario delle differenze non è tale da giustificare la complessità delle rilevazioni contabili da mettere in atto per la rilevazione di ratei e risconti.
 - La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Fabbricati

Il patrimonio iniziale della Fondazione è rappresentato da un alloggio sito in Comune di Aosta. Il valore di iscrizione in bilancio è desunto da una perizia tecnico-estimativa redatta dall'arch. Massimo Mirabello di Aosta e asseverata in data 13/2/2006. L'unità immobiliare è libera da pesi, vincoli, diritti di terzi, ipoteche, trascrizioni di pregiudizio e liti in corso. E' stato istituito un apposito fondo per far fronte a eventuali spese di manutenzione futura. Pur non essendo tali spese ad oggi certe e determinabili, né nell'*an* né nel *quantum*, il Collegio ritiene corretto tale accantonamento, in quanto finalizzato a non ridurre la possibilità di destinare agli scopi istituzionali le erogazioni incassate, nell'anno in cui do-

vessero manifestarsi spese di manutenzione straordinaria.

Titoli di Stato

I CCT sono stati inseriti nello stato patrimoniale al valore nominale, in quanto sono destinati a permanere nel patrimonio della Fondazione sino alla loro naturale scadenza.

Riconoscimento dei proventi

Le offerte in contanti vengono rilevate il giorno dell'incasso. Le offerte pervenute tramite bonifici bancari o postali vengono iscritte il giorno di effettuazione dell'operazione bancaria, indipendentemente dalla valuta accreditata.

Il criterio di cassa è stato utilizzato non essendoci una antecedente acquisizione del diritto, difendibile in giudizio, che ne giustifichi la loro rilevazione in base al principio di competenza.

Anche i ricavi per affitti e i proventi finanziari vengono iscritti per cassa.

Competenza dei costi e delle erogazioni

Tutti i costi sostenuti dalla Fondazione sono contabilizzati per cassa.

Le erogazioni sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Le erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate al termine dell'esercizio sono state inserite tra i conti d'ordine.

Ispezioni, verifiche e altre attività svolte nel corso del 2007

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle verifiche periodiche ed alla partecipazione alle riunioni del Comitato Amministrativo, è stata controllata, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della fondazione, è stata accertata la regolare tenuta della contabilità, si è vigilato sull'osservanza degli adempimenti di legge e dello statuto.

Durante i controlli svolti è sempre emersa una perfetta corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali o statutari.

Inoltre sulle diverse voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per redigere un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Le pratiche per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione sono tutt'ora in corso.

Il Collegio ha verificato anche la correttezza dei requisiti e dell'iter seguito per l'iscrizione – valida per il 2007 - nell'elenco dei soggetti di cui all'art.1, comma 337, lett. A), della Legge N.266 del 2005, ovvero dei beneficiari della scelta del 5 per mille della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Relazione di missione

La relazione di missione, redatta dal Presidente della Fondazione, rappresenta in modo veritiero e completo l'attività svolta dalla Fondazione stessa nel corso del 2007 e le prospettive di sviluppo futuro.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Signori Soci,

la raccolta fondi è stata pari a €83.115 nel corso del 2007.

A fronte di tale raccolta di fondi, sono state effettuate erogazioni per €89.115 e sono stati impegnati contributi per ulteriori €20.000. La differenza tra incassi ed erogazioni dipende dallo sfasamento temporale delle due attività, viene coperta interamente dal patrimonio libero e non va ad intaccare il patrimonio vincolato e il fondo di dotazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base delle evidenze contabili e delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio sopra menzionato sia stato redatto in osservanza delle disposizioni di legge.

Tenuto conto di quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori dei Conti esprime, pertanto, parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

l'articolo 5 dello Statuto Sociale precisa che “[...] *Il patrimonio della Fondazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione sono destinati integralmente agli scopi istituzionali: non possono essere ripartiti o distolti in qualunque forma dalla loro destinazione sia durante la vita dell'Ente che all'atto dello scioglimento*”.

Pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea che - a norma di Statuto - il risultato gestionale negativo dell'esercizio chiuso al 31/12/2007, pari a €9.826, deve essere inserito in una voce di patrimonio netto dopo averlo compensato con il risultato gestionale positivo del 2007, pari a €32.727,24, e il saldo deve essere reso disponibile per successive erogazioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti
dottor Luciano Foglio Bonda – Presidente

dott.ssa Emanuela Nicolo – Membro

dottor Andrea Foglio Bonda - Membro